

Note informative

Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dalle imprese con almeno 10 addetti medi annui, attive nel 2008 nei seguenti settori: attività estrattive (B); manifatturiero (C); fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D); fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (E); costruzioni (F); commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (G); trasporto e magazzinaggio (H); servizi di alloggio e ristorazione (I); servizi di informazione e comunicazione, escluse le attività di programmazione e trasmissione (J); attività finanziarie e assicurative (K); attività immobiliari (L); gli studi di architettura e ingegneria e le attività di ricerca e sviluppo (M); le attività di noleggio e leasing operativo (N).

La rilevazione è campionaria per le imprese da 10 a 249 addetti e censuaria per quelle con almeno 250 addetti. Il disegno di campionamento è ad uno stadio stratificato con selezione delle unità a uguale probabilità, ove gli strati sono definiti dalla concatenazione delle modalità identificative dei settori di attività economica, delle classi di addetti e delle regioni di localizzazione delle imprese¹. La lista di riferimento per le unità campionate è l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Il campione di partenza, al netto delle imprese cessate, inattive, fallite, in liquidazione e fuori campo di osservazione e degli errori di lista, è stato di 38.200 imprese.

La tecnica prescelta è quella dell'indagine postale con auto-compilazione di un questionario elettronico attraverso l'accesso personalizzato al sito web dell'Istat dedicato all'indagine e la possibilità di richiedere un questionario cartaceo.

I risultati si basano su 19.904 risposte validate, pari al 52,1 per cento del campione teorico. Il campione dei rispondenti è rappresentativo della popolazione di riferimento dell'indagine, costituita da 208.638 imprese.

I dati dei rispondenti sono stati sottoposti a un processo di controllo e correzione articolato in 3 fasi principali e basato su procedure standard definite da Eurostat. La prima fase ha riguardato la localizzazione deterministica degli errori non campionari (errori di dominio, mancate risposte parziali, valori anomali e incompatibilità fra risposte, errori di codifica e di percorso), condotta sulla base degli edit specificati da Eurostat definiti a partire delle regole interne del questionario. Si è quindi proceduto all'imputazione dei valori mancanti e errati mediante l'implementazione sequenziale di procedure automatiche di tipo sia deterministico che probabilistico (imputazione logico-deduttiva, imputazione mediante lo 'stimatore rapporto' e metodo del 'donatore hot deck') individuate in funzione della tipologia di variabile (quantitativa o qualitativa) e dell'errore riscontrato (incoerenze logiche, valori anomali, valori mancanti). Si è infine proceduto alla validazione dei dati mediante un confronto dei dati aggregati corretti e opportunamente ponderati con informazioni storiche o ausiliarie al fine di evidenziare eventuali situazioni 'sospette'.

La metodologia di riporto dei dati campionari all'universo di riferimento è basata sugli "stimatori di ponderazione vincolata", i quali consentono di calcolare pesi finali che, sotto determinate ipotesi, risultano correttivi delle mancate risposte totali e della sottocopertura della lista di riferimento ed assicurano il rispetto dell'uguaglianza fra taluni totali noti dell'universo di riferimento, specificatamente le imprese e gli addetti (secondo le informazioni presenti nell'archivio di riporto disponibile ASIA aggiornato al 2008) e le stime campionarie.

¹ La regione attribuita all'impresa è quella della sede legale o amministrativa come risulta dall'archivio Asia di riferimento.